

ADEGUATA VERIFICA: ULTIMO ATTO (forse!)

Complice, forse, il volantino "**ADEGUATA VERIFICA : TUTTO TACE!**" che la Fisac Cgil ha inviato alla rete commerciale in data 20/05/2010, proprio in quella stessa giornata e prima che iniziasse la distribuzione "ufficiale" la Direzione Aziendale ha convocato in fretta e furia l'incontro che i sindacati Aziendali avevano richiesto il 30/04/2010 (che anche in C.r. Asti ci siano delle "GOLE PROFONDE"??!) L'incontro si è tenuto lunedì 24 maggio (meglio tardi che mai!) alla presenza del Direttore Generale.

Il Dott. Demartini ha ripercorso le tappe che hanno segnato l'attività organizzativa interna per l'adeguamento della Banca a quanto disposto dal famigerato decreto legislativo 231/2007 e alle successive disposizioni operative. **Nulla in più di ciò che, bene o male, già non sapessimo.**

La Fisac Cgil ha però portato all'attenzione del Direttore Generale la tensione e l'angoscia con le quali i colleghi si sono approcciati agli adempimenti operativi dettati dalle scadenze da rispettare.

Non tanto per la mole di lavoro che è stata scaricata sulla rete commerciale (ormai ci siamo abituati!), ma quanto e soprattutto per le sanzioni amministrative e penali che, causa errori nella frettolosa redazione dei questionari, possono ricadere sugli operatori.

Il Direttore Generale in un primo momento si è trincerato dietro un secco "*la legge non la facciamo noi quindi ci dobbiamo adeguare*" per poi attestarsi su un più conciliante "*valuteremo eventuali ripercussioni legali sui dipendenti con la massima attenzione*".

Su richiesta della Fisac Cgil il Direttore Generale ha altresì promesso di inviare, in tempi brevi, un Ems od una circolare dove si ricordi quanto stabilito **dall'art. 38 del Contratto Nazionale di Lavoro in materia di tutele legali dei dipendenti per fatti commessi nell'esercizio delle funzioni.**

A scanso di equivoci, e nel caso il Direttore Generale si dimentichi della promessa fatta, vi riportiamo qui di seguito il primo comma dell'articolo in questione : "***Qualora nei confronti del lavoratore/lavoratrice venga (...) esercitata azione penale in relazione a fatti commessi nell'esercizio delle sue funzioni, le spese giudiziali comprese quelle di assistenza legale sono a carico dell'impresa (...)***"

E' evidente, come è giusto che sia, che risultano esclusi da tali tutele fatti dolosi o gravemente colposi messi in atto dal dipendente.

E' però altresì evidente che il Contratto Nazionale assicura una "copertura" solo per le eventuali spese legali/giudiziali e non per multe o sanzioni che rimangono a completo carico del dipendente addetto.

E' per questo motivo che raccomandiamo a tutti i colleghi di porre la massima attenzione nella compilazione del questionario per l'adeguata verifica e, laddove sorgano dubbi o perplessità, raccomandiamo di far riferimento ai diretti responsabili per le soluzioni del caso.

Come Organizzazione Sindacale non possiamo tuttavia dirci soddisfatti, ci saremmo aspettati ben di più da un'Azienda che non perde occasione per sbandierare "grande attenzione verso i dipendenti"!

Ma tant'è, bisogna prendere atto che noi, per Lorisgnori, siamo "bestie da budget", quando esponiamo i nostri problemi e le nostre difficoltà vediamo solo espressioni impazienti ed annoiate! E' per questo che ribadiamo la raccomandazione alla prudenza e l'invito a chiamarci in caso di bisogno. E' inutile illudersi su di una benevolenza aziendale che, semplicemente, non esiste più!

Asti, 28.05.2010

FISAC CGIL C.RASTI

www.fisacasti.it



fisac@cgilastit.it



334-6877507



YouTube: fisacasti



pungiroso.blogspot.com

